

scienza sommaria delle condizioni, in cui si svolgono i lavori in molte plaghe, per convenire con noi che la esenzione completa non poteva portare un aggravio eccessivo per il bilancio dello Stato e non poteva esser cosa di tanta difficoltà da farne quasi una questione delle più gravi.

I lavoratori, che si recano a lavorare a grandi distanze, hanno bisogno di questo veicolo; vi lamentate spesso dell'agglomeramento dei lavoratori nelle città, della difficoltà di abitazioni nelle città stesse; ebbene, facilitate ai lavoratori, che hanno bisogno di recarsi a notevoli distanze, l'uso di questo facile ed economico mezzo di locomozione e non gravateli di alcuna tassa.

Insistiamo quindi nella nostra proposta e preghiamo l'onorevole Presidente di metterla a partito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Prego l'onorevole Samoggia di non insistere sulla sua proposta per le considerazioni che già ho fatte e che riassumo.

In primo luogo noi diminuiamo la tassa; quindi non si tratta di un aggravio, ma di uno sgravio.

SAMOGGIA. Indubbiamente l'aggravate con la targhetta fissa.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Ma essa ci garantisce dagli abusi!

In secondo luogo poi la risoluzione della questione dei due chilometri importa una difficoltà enorme di controllo, giacchè la bicicletta non ha tassometro e quindi non può controllarsene il percorso. In fine è anche difficile la distinzione del lavoratore povero da quello più agiato.

Si tratta di questioni che nella pratica creerebbero grandi difficoltà, e perciò, qualora l'onorevole Samoggia insista nella sua aggiunta, prego la Camera di volerla respingere.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente della Commissione. Ne ha facoltà.

MORELLIGUALTIEROTTI, *presidente della Commissione*. Prego anch'io l'onorevole Samoggia e gli altri colleghi di non insistere nella loro proposta, perchè, se si introducesse questo emendamento a favore degli operai, dei quali moltissimi si valgono delle biciclette, si ridurrebbe l'introito di questa tassa ad una cifra molto esigua. D'altronde, ho già detto che questo era pure il desiderio della Commissione; ma essa ha poi dovuto persuadersi che, ridotta la tassa a 50 centesi-

mi al mese, perchè a tanto corrispondono 6 lire per anno, con la speranza che si possa anche arrivare, per l'effetto dell'aumento progressivo nel numero delle biciclette ad un notevole aumento di introiti e da questo ad una ulteriore diminuzione nella misura della tassa, non vi fosse altro per ora da desiderare. Chi può comprare una bicicletta, anche usata, e può spendere non meno di 50 o 60 lire, non appartiene certamente a quella classe di *lavoratori poveri*, secondo si esprimono i proponenti, cui riesca grave, anzi insopportabile, la spesa di lire 6 all'anno per la tassa.

Onorevole Samoggia, non si tratta di una questione grossa. Siamo di fronte ad una legge di sgravio della quale godranno tutti, anche gli operai, dei quali tanto si occupa e si preoccupa l'onorevole Samoggia, insieme ai compagni coi quali ha proposto l'emendamento. Credo che propugnare questo privilegio, che potrebbe poi essere fecondo di molti abusi (perchè bisognerebbe determinare esattamente il concetto di operaio o di lavoratore povero e vedere dove esso finisce e dove comincia l'abbiente), porterebbe a un grande numero di difficoltà che potrebbero rendere inapplicabile la legge.

Quindi, a nome della Commissione, debbo dichiarare, che, pur con molto dispiacere, non posso aderire all'emendamento proposto dall'onorevole Samoggia, e, anche per le ragioni esposte dall'onorevole ministro, prego la Camera di respingerlo.

PRESIDENTE. L'onorevole Samoggia insiste dunque nel suo emendamento?

SAMOGGIA. Insisto.

PRESIDENTE. Dunque ministro e Commissione hanno dichiarato di non poter accettare la proposta dell'onorevole Samoggia e altri. Poichè l'onorevole Samoggia insiste, la pongo a partito.

(Non è approvata).

Pongo allora a partito l'art. 5.

(È approvato).

Art. 6.

I veicoli di ogni specie indicati nella tabella annessa alla presente legge, pei quali è concessa l'esenzione da tassa, devono essere muniti di uno speciale contrassegno gratuitamente somministrato dall'Amministrazione delle tasse sugli affari. Anche il contrassegno gratuito deve essere stabilmente fissato.

(È approvato).